

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), di seguito denominata "ANCI", con sede in Roma, Via dei Prefetti 46 (C.F. 80118510587), legalmente rappresentata dalla d.ssa Veronica Nicotra, in qualità di Segretario Generale

E

IATT Italian Association for Trenchless Technology, di seguito denominata "IATT", con sede in Roma, Via Ruggero Fiore 41, e legalmente rappresentata dal dott. Paolo Trombetti, in qualità di Presidente

di seguito anche congiuntamente le "Parti".

PREMESSO CHE

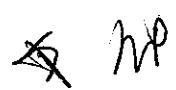
- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale;
 - promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni;
 - tutela e rappresenta gli interessi, dei Comuni anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e

sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;

- cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città metropolitane, i Comuni e gli enti di derivazione comunale; riceve dai Comuni, dalle Città metropolitane, dalla Pubblica Amministrazione centrale e periferica e dagli altri Enti ed Istituti tutti i dati e le informazioni per la gestione e la cura degli archivi pubblici;
 - svolge attività di sostegno, di assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;
 - promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del federalismo.
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione;
- l'ANCI svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, anche in materie riguardanti la qualità amministrativa, la trasparenza, l'ambiente, la sicurezza, l'utilizzo delle infrastrutture e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi amministrativi, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;
- L'ITALIAN ASSOCIATION FOR TRENCHLESS TECHNOLOGY (IATT) è un'associazione senza scopo di lucro la cui missione è quella di promuovere l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e tecniche nel campo delle tecnologie non invasive (no dig), favorendo la diffusione presso Enti ed Amministrazioni Pubbliche di tecnologie esecutive che consentono di effettuare l'installazione, la manutenzione e la sostituzione di servizi interrati con un limitato o nullo ricorso agli scavi a cielo aperto per ridurre in modo significativo i costi ambientali e sociali causati dai lavori di scavo per la posa e la manutenzione dei sottoservizi;
- IATT è affiliata alla ISTT/International Society for Trenchless Technology con sede a Londra, la maggiore società operante nel settore a cui fanno capo 28 associazioni in rappresentanza di 33

paesi extraeuropei ed europei e che ha conferito a IATT la delega per la diffusione delle nuove tecnologie presso i paesi del Mediterraneo, tra cui l'Italia;

- inoltre fanno parte di IATT in qualità di soci le maggiori aziende italiane di gestione delle reti di servizi, le aziende municipalizzate di grandi città italiane (tra cui Milano e Roma) nonché docenti universitari dediti alla ricerca nel settore, e che tale associazione è la sola in Italia che provveda alla diffusione delle tecniche di scavo non invasive;
- il 3 marzo 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato i documenti "*Strategia italiana per la Banda Ultralarga*" e "*Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020*", finalizzati a colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale e nei servizi;
- la Strategia italiana per la Banda Ultralarga si pone, tra gli altri, "*l'obiettivo di massimizzare entro il 2020 la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, che è l'unica a poter essere definita ultra fast broadband nell'accezione dell'Agenda Digitale Europea e comunque garantire a tutti i cittadini almeno 30 Mbps in download*". Nello specifico fissa "*una copertura ad almeno 100Mbps fino all'85% della popolazione, di sedi ed edifici pubblici (scuole ed ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici e una copertura ad almeno 30Mbps garantita alla totalità della popolazione italiana*";
- la normativa nazionale di riferimento relativa alla semplificazione delle procedure per la realizzazione delle reti di comunicazione a banda larga e ultralarga, recentemente aggiornata e sistematizzata con il decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 33 di attuazione della direttiva 2014/61/UE, promuove il riutilizzo delle infrastrutture esistenti, il coordinamento dei lavori e supporta le metodologie di scavo non invasive per la realizzazione delle reti di comunicazione;
- già il Decreto del 1 ottobre 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato in GU Serie Generale n.244 del 17 ottobre 2013, recante le "*Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali*", emanato ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, introduceva importanti novità relativamente all'utilizzo delle tecniche di scavo non invasive per la posa di infrastrutture digitali in ambito urbano;
- il sopra citato D.lgs. 33/2016 istituisce il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), finalizzato a mappare le reti di comunicazione elettronica veloci esistenti e ogni altra infrastruttura fisica funzionale ad ospitarle presente nel territorio nazionale,



nell'ottica di facilitare l'installazione di tali reti, anche attraverso l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente ed il dispiegamento più efficiente delle infrastrutture fisiche nuove;

- i Comuni possono dare un contributo importante allo sviluppo delle infrastrutture strategiche sia nell'attuazione di tali normative finalizzate a semplificare la posa delle infrastrutture elettroniche, sia in termini di investimento, sia nell'evoluzione tecnologica e funzionale delle reti municipali proprietarie già realizzate, con l'obiettivo di favorire la realizzazione della Strategia italiana per la Banda Ultralarga, colmando progressivamente non solo il digital divide di prima generazione, ma anche incentivando lo sviluppo delle reti di nuova generazione; in questo contesto, l'ANCI sta attivamente supportando i Comuni e le Città Metropolitane nell'attuazione degli interventi legati alla Strategia Italiana per la Banda Ultralarga;
- ANCI e IATT hanno già sottoscritto, nel 2006, 2010 e 2013, protocolli di intesa finalizzati ad una collaborazione volta a promuovere l'impiego delle tecnologie a basso impatto ambientale, con particolare riguardo al settore delle telecomunicazioni e allo sviluppo della banda larga e ultralarga, e hanno individuato nell'impiego della minitrincea e nell'utilizzo delle infrastrutture pubbliche esistenti, gli strumenti idonei a favorirlo, evidenziandone i vantaggi e le prescrizioni normative vigenti in materia;
- è utile proseguire la collaborazione tra IATT ed ANCI per diffondere presso gli Enti Locali soluzioni innovative sia di carattere tecnico-scientifico che di natura amministrativa relativamente alle attività di posa e manutenzione degli impianti e delle reti sotterranee dei servizi di pubblica utilità e di ripristino del suolo e del sottosuolo urbano, che consentano la riduzione degli impatti ambientali e dei costi sociali che accompagnano normalmente i lavori con scavo a cielo aperto;
- Nell'ambito di un rapporto di collaborazione con IATT, ANCI ritiene possibile promuovere e tutelare al meglio gli interessi dei Comuni attraverso la partecipazione alle iniziative e alle attività da essa promosse.

TUTTO CIÒ PREMESSO,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 (Oggetto e impegni delle parti)

Per le finalità di cui in premessa, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, convengono di avviare un rapporto di collaborazione che potrà riguardare:

- la realizzazione di azioni informative e di giornate di formazione a favore di personale dei Comuni, inerenti:
 - a) le tecniche di indagine conoscitiva, quale strumento per la prevenzione di incidenti e presupposto per una corretta pianificazione degli interventi;
 - b) le tecniche a basso impatto ambientale di posa, risanamento e riutilizzo delle infrastrutture di telecomunicazioni, gas, energia e del Servizio Idrico Integrato;
 - c) le tecniche per la bonifica dei siti inquinati ed il consolidamento dei versanti franosi;
- l'analisi di soluzioni tecnologiche e operative mirate ad un efficace collaborazione fra Comuni e gestori dei servizi sul tema della mappatura e costituzione di un catasto delle infrastrutture;
- l'identificazione di pratiche e modelli di coordinamento dei lavori finalizzati ad una semplificazione e velocizzazione della realizzazione di nuove reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

IATT si impegna in particolar modo a:

- a dare ogni adeguata pubblicità al presente protocollo allo scopo di mettere al corrente i propri iscritti;
- supportare ANCI, attraverso l'aggiornamento di informazione di carattere tecnico-economico, nell'approfondimento delle conoscenze tecniche finalizzate ad affrontare le problematiche e ad individuare le soluzioni più convenienti, anche economicamente, per limitare la manomissione delle strade, lo scavo e la movimentazione dei terreni, riducendo il disturbo alle attività economiche, di residenza o di svago che hanno luogo in prossimità dei cantieri e quindi nei territori comunali di riferimento;

- coinvolgere ANCI nella redazione di standard nazionali (prassi/norme UNI) sulle tematiche IATT
- organizzare, anche con l'ausilio di fondi europei, nazionali, regionali e degli enti bilaterali, corsi di formazione, da erogare anche a distanza, rivolti al personale dei Comuni per il trasferimento delle conoscenze nel campo in cui opera IATT;
- sensibilizzare, insieme ad ANCI, i Comuni a definire criteri univoci per la mappatura delle infrastrutture di loro competenza;
- organizzare congiuntamente ad ANCI, convegni ed eventi, volti a diffondere presso i Comuni, i Gestori dei sottoservizi, le imprese, ed i professionisti del settore, i campi di applicazione delle tecnologie no dig;
- coinvolgere, insieme ad ANCI, i Comuni per l'individuazione e la presentazione di progetti finanziati anche in ambito internazionale e transfrontaliero, volti a creare partnership e a diffondere le best practices italiane nel mondo relativamente all'impiego di tecnologie non invasive.

Parallelamente, ANCI si impegna in particolar modo a:

- dare ogni adeguata pubblicità al presente Protocollo, al fine di porre tutte i Comuni interessati alle tecnologie oggetto di indagine di IATT, in condizione di essere messi a conoscenza degli strumenti più adeguati a ridurre al minimo l'impatto ambientale e le cause di disturbo provocate dal rumore dei cantieri;
- predisporre, con il supporto tecnico di IATT, materiali di approfondimento utili ai Comuni per recepire adeguatamente le previsioni inerenti le tecniche di scavo a basso impatto ambientale, anche definendo un documento da presentare in via generale ai Comuni come ipotesi di articolato da inserire nei disciplinari tecnici delle Amministrazioni che vogliono prevedere l'utilizzo di tali tecnologie nel territorio di competenza.

Articolo 3 (Coordinamento delle attività)

Le Parti si consulteranno periodicamente, almeno due volte all'anno, al fine di definire le priorità delle iniziative da avviare nell'ambito della presente intesa e le relative strategie, e di verificarne o ripianificarne l'andamento.

*M
G*

Articolo 4
(Oneri)

Il presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle Parti.

Art. 5
(Clausola di salvaguardia)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti restano pienamente libere di sottoscrivere memorandum d'intesa e/o ulteriori accordi di contenuto analogo al presente con soggetti terzi non discendendo da questo alcun rapporto di esclusiva.

Il presente Protocollo non determina tra le Parti alcun Consorzio, Società, Joint Venture od altra forma di stabile di organizzazione, anche di fatto, non conferisce diritti o facoltà per agire l'una in nome e per conto dell'altra, né concludere un contratto di agenzia.

Articolo 6
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 rispettivamente applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs.30 giugno 2003, n.196, e successive modificazioni ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Articolo 7
(Comunicazione)

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 2 del presente atto, previo consenso espresso e secondo i rispettivi regolamenti.

Il Regolamento Anci è disponibile sul proprio sito istituzionale www.anci.it

**Articolo 8
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 31 dicembre 2019 a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato a scadenza, previa valutazione positiva congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo A/R.

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

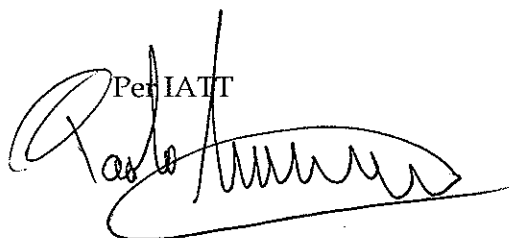
Art. 9 -

(Legge applicabile e Foro competente)

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 20/03/2018

Per IAIT


Per ANCI
